

R/ESISTERE

STORIA E MEMORIE DAL SOTTOSUOLO

durata: 20 min

dove: Rifugio antiaereo di Viale Mazzoni

costo: 5 euro a persona

Se con la prima guerra mondiale i bombardamenti aerei divennero un'operazione usuale, è con la metà degli anni trenta che l'evoluzione tecnologica rese possibile ai bombardieri colpire anche obiettivi molto distanti dalla linea del fronte. Già prima della seconda guerra mondiale si impose allora la necessità di difendere la popolazione civile dai cosiddetti bombardamenti a tappeto. Progettato dall'Ing. Mario Tellerini nel 1937, il rifugio antiaereo di Viale Mazzoni verrà poi costruito nei primi mesi del 1940.



©Antonello Zoffoli

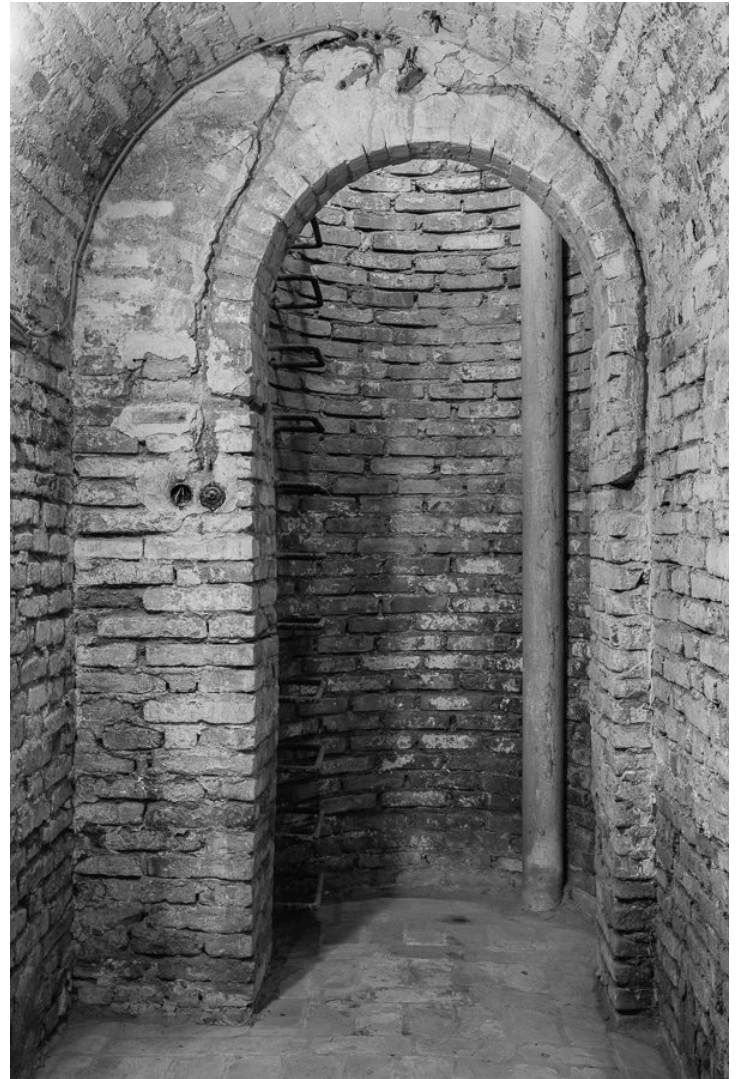
*Oggi, sabato, abbiamo avuto la prima incursione terroristica sulla città.
Per quanto si cerchi di tenerlo nascosto, i morti sono verso il centinaio, ed altrettanti i feriti.*

Impressione enorme, per quanto il bombardamento sia durato pochi istanti.

Urli da tutte le parti. Terrore!

[...] Bisognerebbe aver sentito l'urlo di spavento, quando circa sulle ore 18, la sirena ha dato di nuovo l'allarme. È stato un urlante fuggi fuggi generale, chi all'aperto, chi nei rifugi.

Con l'inizio dei bombardamenti alleati su Cesena, il 13 maggio del 1944, quello di Viale Mazzoni diventerà il rifugio antiaereo più affollato della città. I bombardamenti dureranno otto mesi, durante i quali i cesenati vivranno in un continuo stato di allerta e paura, scandito dal costante suono dell'allarme antiaereo. Gran parte della popolazione si troverà costretta a scappare in campagna o a vivere sottoterra. Rinchiusi nelle viscere della terra, i cesenati continueranno a r/esistere, anche ben oltre la liberazione della città, avvenuta il 20 ottobre del 1944.



©Antonello Zoffoli